

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	137
Comunicazioni del Presidente	137
Sulla pubblicità dei lavori	140
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Audizione del Direttore delle risorse umane e organizzazione della RAI, avv. Felice Ventura (Audizione svolta)	140
CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI:	
Sulla pubblicazione dei quesiti	140
ALLEGATO (Quesiti per i quali è pervenuta risposta scritta alla presidenza della Commissione (n. 165/843, n. 166/844 e n. 169/870)	141
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	140

Mercoledì 15 gennaio 2020. — Presidenza del presidente BARACHINI. — Interviene per la RAI il direttore delle risorse umane e organizzazione, avv. Felice Ventura, accompagnato dal direttore e dal vice direttore delle relazioni istituzionali, dottor Stefano Luppi e dottor Lorenzo Ottolenghi.

La seduta comincia alle 14.10.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

Il PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori sarà assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso.

Comunicazioni del Presidente.

Il PRESIDENTE comunica che, secondo quanto convenuto nella seduta dell'8 gennaio scorso, nell'ambito dell'esame della proposta di risoluzione per la revisione del bando per il concorso pubblico finalizzato alla contrattualizzazione di 250 professionisti precari, ha sottoposto alla RAI l'opportunità di prevedere una breve proroga del bando (la cui scadenza è fissata per oggi), al fine di consentire una compiuta istruttoria da parte della Commissione, anche dopo aver ascoltato il Direttore delle risorse umane. In merito, informa che poco fa è pervenuta da parte dell'Amministratore delegato una nota con cui si comunica l'impossibilità di estendere oltre la data odierna il termine ultimo per la presentazione delle domande da parte degli interessati. Lo stesso Amministratore

delegato fornisce poi rassicurazioni alla Commissione circa margini per analizzare futuri percorsi correttivi o integrativi al concorso, anche in occasione di un nuovo confronto con le organizzazioni sindacali.

Sempre sulla base di quanto concordato nella scorsa seduta, ha altresì chiesto all'Azienda di rendere conoscibili in via preventiva i compensi riservati a conduttori, artisti ed ospiti della prossima edizione del Festival di Sanremo. Per quanto concerne in particolare gli ospiti si è richiesto di rendere note le finalità del loro intervento e, laddove questo sia inserito nell'ambito di campagne di sensibilizzazione sociale, di non prevedere alcun compenso o comunque di devolverlo ad enti ed associazioni che promuovano il tema trattato.

Infine, ha inviato una sollecitazione all'Azienda per conoscere le iniziative assunte per l'attuazione degli indirizzi contenuti nella risoluzione sull'adozione da parte della RAI di procedure aziendali per evitare possibili conflitti di interesse da parte degli agenti di spettacolo, approvata all'unanimità nella precedente legislatura. A tale riguardo, ha appreso che nella riunione di ieri il CdA ha avviato una discussione in merito.

A quanto risulta, inoltre, il CdA RAI ha approvato le linee guida in materia di *social media policy*, recependo gli indirizzi che questa Commissione aveva espresso nella risoluzione approvata all'unanimità il 9 ottobre 2019. Ritiene comunque doveroso attendere la trasmissione ufficiale del testo adottato per ogni eventuale verifica.

Come noto, nella giornata di ieri, il CdA RAI ha proceduto ad una prima tornata di nomine, proposte dall'Amministratore delegato.

A quanto si apprende, nel CdA, che si è espresso su ciascuno dei nominativi, sono state approvate a maggioranza le seguenti nomine: Stefano Coletta, Direttore di RAI Uno e della Direzione Intrattenimento Prime time; Angelo Teodoli, Direzione coordinamento generi; Franco Di Mare, Direzione Intrattenimento Day Time; Luca Milano, Direzione ragazzi.

La maggioranza dei pareri dei consiglieri non sarebbe stata invece conseguita per le seguenti ulteriori nomine, comunque adottate, dato che il suddetto parere non ha portata vincolante: Ludovico Di Meo, Direttore di Rai Due e Direzione Cinema e TV; Silvia Calandrelli, Direttore di Rai Tre e Direzione Cultura; Eleonora Andreatta, Direzione Fiction e Duilio Giammaria, Direzione documentari.

Informa che nella giornata di ieri i legali che assistono il Vice Direttore del TG1, Polimeno Bottai hanno avanzato richiesta affinché la Commissione accerti, in contraddittorio con l'interessato e con la RAI, le ragioni per le quali non si è conclusa la procedura di audit aperta nell'aprile del 2019, con l'adozione di ogni relativo provvedimento, a seguito dell'aggressione che il dottor Polimeno Bottai avrebbe subito da parte del Direttore del TG1, Carboni e le ragioni per cui la RAI non sarebbe intervenuta per far cessare la condotta denunciata dello stesso Direttore del TG1 volta alla dequalificazione ed emarginazione professionale del dottor Polimeno Bottai.

Infine propone che il termine per gli emendamenti alla proposta di risoluzione dell'onorevole Mulè sulla pubblicità dei compensi sia fissato per lunedì 20 gennaio alle ore 12.

La Commissione conviene su tale proposta del Presidente.

Il PRESIDENTE avverte quindi che al termine della seduta che prevede l'audizione all'ordine del giorno sarà convocato l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi per eventuali valutazioni sulle comunicazioni appena rese, nonché sulla richiesta avanzata dal Movimento 5 Stelle di prevedere alcune audizioni in merito all'attuazione dell'articolo 24 del Contratto di servizio.

Il senatore GASPARRI (FIBP-UDC) si riserva di valutare la documentazione pervenuta in merito alla vicenda che ha interessato il Vice direttore del TG1.

Il deputato MOLLICONE (FdI), reputa che sulla vicenda relativa alla procedura di

audit, concernente quanto accaduto al Vice direttore del TG1, occorre fare piena chiarezza, anche perché la Commissione, nonostante varie sollecitazioni, non ha ancora ottenuto risposte chiare in merito. Coglie infine l'occasione per sollecitare la risposta al quesito n. 170/874 circa la partecipazione di alcuni ospiti al prossimo Festival di Sanremo.

Il deputato MULÈ (FI) invita a considerare l'opportunità di prevedere un'audizione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della RAI che, a differenza delle scorse Legislature, non è stata ancora effettuata. Tale interlocuzione potrebbe costituire l'occasione per acquisire elementi informativi sull'attuale, critica situazione in cui versa la *governance* della RAI anche tenuto conto della spaccatura che si è determinata ieri nel CdA in tema di nomine.

Il deputato GIACOMELLI (PD), per quanto riguarda le nomine cui ha fatto riferimento il Presidente, evidenzia che il CdA RAI esprime un parere obbligatorio, ma non vincolante, su proposte che ricadono sotto la responsabilità dell'Amministratore delegato.

Per quanto concerne poi i chiarimenti richiesti all'Azienda circa i compensi di conduttori, ospiti ed artisti, avanza alcune riserve su tale iniziativa che rischia di fornire un quadro solo parziale. Infatti, a suo avviso, sarebbe stata più efficace una richiesta informativa di carattere più complessivo, diretta ad individuare costi e ricavi attinenti alla prossima edizione del Festival di Sanremo.

Infine, chiede al Presidente se vi sono sviluppi ulteriori a seguito dell'audizione, svolta il 19 dicembre 2019, del Presidente del CdA RAI, dalla quale è scaturita la trasmissione degli atti alla Procura competente. È infatti evidente che anche alla luce di quanto accaduto ieri nel CdA RAI vi sia una posizione divergente dello stesso Presidente Foa rispetto all'Amministratore delegato.

La deputata PICCOLI NARDELLI (PD) tiene a precisare che ha rappresentato la propria parte politica nell'ultimo Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi nel quale fu conferito mandato al Presidente per una richiesta informativa che attenesse in modo specifico alla trasparenza dei compensi attribuiti ad ospiti impegnati in campagne di promozione sociale.

Il PRESIDENTE rileva in ordine a quanto emerso nelle audizioni del Presidente e dell'Amministratore delegato svolte il 19 dicembre scorso non sono al momento emersi elementi nuovi né da parte della Autorità giudiziaria competente né in altra sede. Con riferimento poi alla richiesta diretta all'Azienda circa la trasparenza sui compensi di conduttori, ospiti e artisti impegnati nel prossimo Festival di Sanremo, ricorda che tale iniziativa ha riscosso un'ampia condivisione nell'Ufficio di Presidenza e nella seduta della Commissione dell'8 gennaio scorso.

Il senatore AIROLA (M5S) svolge alcune considerazioni in merito al valore del parere espresso dai componenti del CdA RAI sulle nomine proposte dall'Amministratore delegato.

Il senatore GASPARRI (FIBP-UDC) fornisce una ricostruzione storica della normativa riguardante il procedimento di nomina che in passato investiva il CdA RAI in modo determinante.

Successivamente, il ruolo dello stesso CdA è stato ridimensionato, attribuendo valore vincolante al solo parere concernente i direttori di testata, qualora espresso con la maggioranza dei due terzi. Ritene comunque che il voto non espresso a maggioranza su alcuni soggetti determini indubbie conseguenze sia sul proponente, ossia l'Amministratore delegato, sia sul nominativo proposto.

Il PRESIDENTE, non facendosi ulteriori osservazioni, avverte che si procederà ora all'audizione prevista all'ordine del giorno.

Sulla pubblicità dei lavori.

Il PRESIDENTE comunica che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna, per quanto concerne l'audizione all'ordine del giorno, sarà assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso, la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati e, in differita, sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Avverte che con riferimento all'audizione odierna verrà redatto e pubblicato il resoconto stenografico.

PROCEDURE INFORMATIVE.

Audizione del Direttore delle risorse umane e organizzazione della RAI, avv. Felice Ventura.

(Audizione svolta).

Il PRESIDENTE saluta e ringrazia il direttore Ventura per la disponibilità ad intervenire nella seduta odierna.

Ricorda che la Commissione, nella seduta dello scorso 8 gennaio, ha iniziato l'esame di una proposta di risoluzione per la revisione del bando per il concorso pubblico finalizzato alla contrattualizzazione di 250 professionisti precari che svolgono attività giornalistica all'interno della RAI.

Pertanto, al fine di acquisire i necessari elementi informativi, è stata convocata l'odierna audizione.

Ricorda che, dopo un intervento introduttivo da parte dell'avvocato Ventura, seguiranno i quesiti da parte dei componenti della Commissione ai quali il Direttore avrà la possibilità di replicare.

Raccomanda a tutti coloro che intendono intervenire di tener conto dei tempi disponibili, in considerazione degli impegni legati ai lavori parlamentari.

Cede quindi la parola al Direttore Ventura.

Il direttore VENTURA svolge un'esposizione introduttiva.

Intervengono per porre quesiti il deputato TIRAMANI (Lega), la senatrice RICCIARDI (M5S), il senatore BERGESIO (LSP-PSd'Az), i deputati MULÈ (FI), MOLICONE (FdI) e ANZALDI (IV), la deputata FLATI (M5S), il senatore VERDUCCI (PD), il deputato FORNARO (LEU) ed il senatore AIROLA (M5S).

Il direttore VENTURA svolge quindi la replica.

Il PRESIDENTE, dopo aver ringraziato il direttore Ventura, dichiara chiusa la procedura informativa.

CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Il PRESIDENTE comunica che è convocato al termine della seduta un Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi per la programmazione dei lavori.

Sulla pubblicazione dei quesiti.

Il PRESIDENTE comunica che sono pubblicati in allegato, ai sensi della risoluzione relativa all'esercizio della potestà di vigilanza della Commissione sulla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, approvata dalla Commissione il 18 marzo del 2015, i quesiti n. 165/843, n. 166/844 e n. 169/870, per i quali è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione (*vedi allegato*).

La seduta termina alle 15.50.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 15 gennaio 2020. – Presidenza del presidente BARACHINI.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.50 alle 16.30.

ALLEGATO

QUESITI PER I QUALI È PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA ALLA PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE (N. 165/843, N. 166/844 E N. 169/870)

BERGESIO, CASOLATI, FERRERO, MONTANI, PIANASSO. – *Al Presidente e all'Amministratore delegato della RAI.*

Agli interroganti giungono numerose ed insistenti segnalazioni da parte dei cittadini piemontesi relativamente alle difficoltà di ricevere il segnale Rai, in particolare quello di Raitre, impedendo la corretta fruizione del telegiornale regionale. Quanto ai disservizi le zone più critiche sono quelle del Cuneese (in particolare l'Alta Langa), le valli del Monviso e la valle Elvo (nel Biellese).

Considerato che, sulla base dei dati raccolti dal Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom Piemonte) a febbraio 2019, circa 150 mila abitanti del Piemonte non ricevano il segnale Rai regionale, cioè circa il 13 per cento del campione considerato, con un aumento fino al 19 per cento per le aree montane e collinari;

e considerato altresì che i disservizi nelle zone predette sono stati già oggetto di quesito degli interroganti;

alla Società concessionaria si chiede come intenda risolvere i problemi di ricezione del segnale che interessano tutta la regione Piemonte ed in particolare le zone richiamate in premessa, anche alla luce dell'impegno assunto nelle sedi istituzionali dalla medesima Società concessionaria. (166/844)

RISPOSTA. – *In merito all'interrogazione in oggetto si informa di quanto segue.*

In primo luogo è opportuno premettere che il tema della diffusione rappresenta per la Rai non solo un obbligo da Contratto di servizio ma uno degli elementi essenziali per poter svolgere con efficacia la missione

di servizio pubblico; qualunque iniziativa in tema si muove quindi – in linea generale – nella direzione auspicata.

Per quanto riguarda le difficoltà di ricevere il segnale Rai nelle zone indicate dall'interrogante, si specifica che la causa della difficoltà di ricezione è spesso da imputare alle particolari condizioni orografiche del Paese che, in alcune zone particolari, si aggiungono ai problemi degli impianti gestiti dalle ex-Comunità Montane, ora Unioni dei Comuni, che ripetono i programmi del MUX 1 RAI: gli impianti infatti non sono gestiti in modo adeguato per problemi tecnico-economici.

In particolare, si segnalano le seguenti situazioni:

Alta Langa: *è un'area collinare che risulta servita per un 70-80 per cento dal segnale degli impianti RAI (« Cortemilia » e « Saliceto ») e per un 20-30 per cento da diversi impianti delle ex-Comunità Montane. Mentre i primi (impianti RAI) sono regolarmente funzionanti, gli altri molto probabilmente sono in condizioni precarie.*

Valli del Monviso: *tutti gli impianti che coprono l'area funzionano correttamente (sia gli impianti RAI sia gli impianti delle ex-Comunità Montane). Probabilmente qui le lamentele sono dovute al fatto che alcuni impianti ex-Comunità Montane (ad esempio quelli di Crissolo e Tuornur) ricevono il segnale da satellite il quale, attualmente, propone, a rotazione, il gazzettino (TGR) di una delle quattro Regioni sede del Centro di Produzione RAI (Lazio, Piemonte, Lombardia e Campania) ed in modo occasionale, durante avvenimenti di particolare importanza e rilevanza territoriale, quello di altre Regioni.*

Valle Maira: anche gli impianti della ex-Comunità Montane non effettuano un buon servizio a causa del fatto che il cd impianto « capo-catena » (primo impianto che alimenta i successivi impianti a valle) di S. Martino di Stroppa è interessato da fenomeni di interferenza in ricezione che si propagano a cascata sugli impianti ad esso collegati.

Valle Elvo: in questo caso il problema potrebbe essere riconducibile, esclusivamente per il MUX 1 RAI, alla interferenza causata da una emittente privata (Tele Libertà) e anche, soprattutto nel periodo estivo, alla presenza di affievolimenti del segnale proveniente dal lontano Monte Penice (fading). La soluzione a questi problemi potrà attendersi solo successivamente al prossimo riaccomodamento delle reti, dovuto alla liberazione della cd banda 700 MHz in favore del 5G (servizi mobili di ultima generazione).

CAPITANIO, BERGESIO, COIN, FUSCO, IEZZI, PERGREFFI, TIRAMANI. – Al Presidente e all'Amministratore delegato della RAI.

Da fonti di stampa si apprende che, nei giorni scorsi, il direttore generale corporate, Alberto Matassino, avrebbe formalizzato il licenziamento dell'ex direttore dello sviluppo tecnologico, ing. Luigi Rocchi, perché privo di incarico da molto tempo.

Considerato che l'ing. Rocchi risulta privo di incarico da marzo 2019 non per colpa sua bensì per decisione del management aziendale, e considerato altresì che lo stesso Rocchi risulta prossimo alla pensione;

alla Società Concessionaria si chiede di sapere:

perché l'ing. Luigi Rocchi sia stato licenziato;

perché all'ing. Luigi Rocchi, stante la rinomata professionalità e competenza, non fosse stato assegnato alcun incarico nonostante fosse in organico da regolare

rapporto di lavoro subordinato con compenso lordo annuo superiore ai 200.000 euro. (165/843)

GASPARRI – Al Presidente e all'Amministratore delegato della RAI.

Premesso che:

l'Ing. Rocchi Luigi, competente e serio dirigente da molti anni della Rai, di cui è stato un punto di riferimento, è stato improvvisamente licenziato dall'azienda senza alcuna ragione specifica;

la sua vicenda è stata, giustamente, denunciata pubblicamente anche dalla A.D.RAI,

per sapere:

per quali ragioni si sia proceduto al citato licenziamento illegittimo;

per quale ragione sia stata assunta una decisione così ingiustificata e vessatoria in un momento di grande confusione dell'Azienda;

quando e come i vertici operativi vorranno revocare un'azione priva di motivazioni e che esporrà l'azienda a gravi conseguenze di natura giuridica ed economica. (169/870)

RISPOSTA. – In merito alle interrogazioni in oggetto si informa di quanto segue. In primo luogo è opportuno premettere che l'ing. Luigi Rocchi, da gennaio 2003, ha ricoperto il ruolo di Direttore della Direzione strategie tecnologiche e, dal luglio 2015, quello di Direttore della Direzione qualità e pianificazione, nell'ambito dell'area TCO.

Con ordine di servizio del 1° aprile 2019, la Direzione qualità e Pianificazione è stata soppressa; a seguito di tale soppressione l'Azienda ha avviato una ricognizione interna per trovare all'ing. Rocchi una collocazione dirigenziale alternativa ed adeguata per standing e bagaglio profes-

sionale a quella venuta meno, considerato il ruolo di top manager dell'interessato.

In tale quadro il periodo successivo alla soppressione della Direzione qualità e pianificazione è stato utilizzato per un approfondito tentativo di ricollocazione (come richiesto dalla più recente giurisprudenza di legittimità) che tuttavia non ha dato esito positivo. Pertanto non essendo stato possibile rinvenire alcuna posizione dirigenziale adeguata al profilo professionale dell'interessato, l'Azienda ha comunicato in data 12

dicembre 2019 all'ing. Rocchi la risoluzione del rapporto di lavoro intercorrente ex articolo 2118 c.c. (giustificato motivo oggettivo).

L'ing. Rocchi, peraltro, nonostante la soppressione della Direzione, ha scelto di non aderire al piano di incentivazione all'esodo rivolto ai dirigenti aziendali che l'Azienda gli aveva proposto prima della comunicazione del recesso.

Da ultimo si evidenzia che sono tuttora in corso interlocuzioni per un eventuale bonario componimento della vicenda.